









Operazione coordinata delle forze dell'ordine a Pavona contro immigrazione clandestina e furti

Questa testata si è occupata del tema della sicurezza sul territorio di Albano Laziale in tempi non sospetti, anni fa, lontani da scadenze elettorali, sollevando in particolar modo il problema dei furti in abitazione che lungamente sono stati l'incubo delle famiglie delle frazioni, in particolare Cecchina. In rete sono rintracciabili articoli, commenti e cronache di ciò che riaffermiamo. Oggi che siamo in tempi "sospetti", ossia assai prossimi alle elezioni comunali, la questione sicurezza sembra emergere, o è fatta emergere da settori della politica e della società civile. La verità è che la sicurezza dei cittadini va attenzionata ogni giorno e non solo come argomento elettorale. Tanto più in periodi di crisi ed ancor più nelle periferie delle città, laddove il controllo dell'immigrazione clandestina è più complesso, i processi di integrazione procedono più lentamente, lo sradicamento del tessuto sociale e la solitudine di persone e famiglie sono più marcate e le recrudescenze di criminalità organizzata trovano terreno più fertile. E' Pavona ora ad essere al centro dell'attenzione collettiva, l'altra popolosa frazione di Albano: ove i furti e le aggressioni anche violente a cose e persone, parrebbero in crescita, destando allarme tra i residenti. Anche sui social network alcuni cittadini si sono mobilitati, creando un gruppo allo scopo di avviare una collaborazione di vicinato, tesa ad informare ed informarsi, su tutto ciò che potrebbe destare preoccupazione. L'allarme non è sfuggito neppure alle istituzioni locali che, nella persona del Sindaco Nicola Marini, ha investito del problema pubblicamente le autorità prefettizie e le forze dell'ordine, auspicando la creazione di un "tavolo tecnico" per efficientare gli interventi a vari livelli. La politica non ha fatto mancare la sua voce, infatti è di questi giorni la richiesta di un consiglio comunale aperto sul tema sicurezza avanzata da Daniele Brunamonti, mentre Forza Nuova ha organizzato nella serata di giovedì 12 marzo una "Passeggiata per la Sicurezza" a Pavona, facendo indossare ai militanti giubbini di riconoscimento, sullo stile delle "ronde" che negli anni scorsi la Lega Nord aveva proposto, senza troppo successo quando era al governo dell'Italia, e praticato in alcuni Comuni del nord laddove amministrava.



Nel frattempo continua il lavoro delle forze dell'ordine, dei Carabinieri e del locale Commissariato di Polizia nel contrasto all'illegalità. E' proprio di ieri la notizia di una operazione coordinata dal Vice Questore Aggiunto Domenico Sannino con gli agenti del Commissariato di Albano, le Guardie Ecozoofile dell'ANPANA e la Polizia Locale di Albano, sulla scorta delle indicazioni di coordinamento evidenziate dal Sindaco nella sua lettera inviata alle autorità preposte, nella quale si è proceduto alla bonifica ed al controllo del fenomeno dell'immigrazione clandestina, al fine di riportare nell'alveo della legalità alcune occupazioni abusive e per ripristinare alcune recinzioni lungo la tratta ferroviaria che costeggia l'abitato di Pavona.

La sicurezza è certamente un tema caldo, ed è giusto che se ne occupi anche la politica, anche durante

